

# STRAPAZZATI E CONTENTI

Lunedì per le vie del centro la corsa più amata dalle famiglie pisane. Quattromila in gara

**LO DICEVA** il Fucini nei suoi sonetti che i pisani «non enno adatti andà per il mondo a strapazzassi». E allora meglio strapazzarsi in casa, correndo per la città in una gara che è diventata una «classica» della primavera pisana: la Strapazzata, appunto, nome scelto da Lorenzo Bani, assessore allo sport del Comune di Pisa, nel 1982. Da allora sono passati 30 anni e per l'occasione - oltre a una bella mostra di cimeli già visitabile nell'atrio di Palazzo Gambacorti - si tornerà a correre nel centro cittadino dopo sette edizioni svolte nel parco di San Rossore. Circa quattromila gli atleti in gara.

**L'APPUNTAMENTO** è lunedì 25, giorno di Pasquetta. Alle 8 i partecipanti si riuniranno sul lungarno Fibonacci all'altezza del Giardino Scotto per poi partire tutti insieme alle 9 circa approfittando di un centro completamente libero grazie alla «mattinata ecologica» indetta dal Comune di Pisa con la chiusura dei lungarni dalle 8 fino alle 13. Oltre alla presenza di circa duemila podisti abituali si prevedono altri duemila «occasionalisti» (famiglie, palestre, società spor-

tive, camminatori con i bastoncini del «nordic walking») che si distribuiranno lungo i tre percorsi da 2, 5 e 10 km. Le pre-iscrizioni si chiuderanno domani. Sei i punti sparsi per la città: il bus del Cpt parcheggiato in Corso Italia (davanti alla banca Intesa San Pao-



lo), la palestra New Point 2 di via Campaldo, i Canottieri Arno (solo oggi), la palestra Body Center di via Corridoni, la sede del Csi in via Cisanello e la palestra 4Fitness di via Cannizzaro a Ospedaletto. Costo iscrizione: 2,50 euro. Questi i provvedimenti al traffico: divieto di sosta con rimozione dalle 7 alle 13 su lungarno Fibonacci (che sarà anche chiuso al

traffico), piazza Solferino lato est, lungarno Galilei (da piazza San Sepolcro al ponte di Mezzo), lungarno Gambacorti (da ponte di Mezzo a via Toselli) e piazza Caduti di Cefalonia. Chiusura provvisoria al traffico dalle 8 alle 13 sul ponte della Fortezza, lungarno Galilei e Gambacorti e Ponte di Mezzo, lungarno Pacinotti e Mediceo. Al passaggio degli atleti chiusura provvisoria di via Roma, Maffi, Camozzo, piazza Arcivescovadam, via Santa Maria, piazza Cavallotti, via dei Mille, piazza Buonamici, via Corsica, piazza Cavalieri, via San Frediano, Curtatone e Montanara, lungarno Buozzi, viale delle Piagge, ponte della Vittoria.

**INFINE**, in attesa dello start, si può visitare nell'atrio del Comune fino a domani alle 18 la mostra di alcuni cimeli (maglie, medaglie, gagliardetti, buste di tela) di 30 anni di Strapazzata. Esposte anche foto storiche dei primi anni, compresa una inedita di Gelindo Bordin davanti all'Arsenale Mediceo quando si preparava a Tirrenia per i suoi successi olimpici di Seul (1988) e alla Boston Marathon (1990). Info: www.pisamarathon.it.



## Boxe Stasera Cichello sale sul ring Vuole battere l'ungherese Kallai

**QUESTA** sera il pugile pisano dei mediomassimi Dario Cichello sarà protagonista, al Palaveneto di Ancona, della serata di boxe organizzata dalla Opi 2000 di Salvatore Chierchi. Contro di lui, in un match previsto sui sei round, Zoltan Kallai, 38 anni, ungherese, 12 vittorie, 19 sconfitte e sette ritiri in 38 match da professioni-

sta. Per Cichello si tratta di una buona chance per tornare a puntare ad una sfida di livello europeo e riprendere il cammino interrotto nel luglio scorso dopo la sconfitta subita dall'albanese Kolaj. Obiettivo di Cichello: essere presto chiamato a una difesa volontaria del titolo europeo o dell'Unione europea.

Aldo Gaggini

**PARLA** pisano il podio del Mondiale under 17 di spada che si è appena concluso ad Amman, in Giordania. Il merito è di Gabriele Cimini, uno degli ultimi prodotti del Club Scherma Antonio Di Ciolo, che ha conquistato il bronzo non senza il rammarico per un piazzamento che avrebbe potuto essere decisamente migliore. «Insieme ai maestri Antonio ed Enrico Di Ciolo - racconta - ho ricostruito il momento decisivo della semifinale con il tedesco Kuchalski. Eravamo sul 14 pari. Lui è partito all'attacco e io ho avuto il torto di rimanere fermo subendo il colpo: se fossi indietreggiato di un solo passo lo avrei anticipato e battuto. Peccato, ma avrò occasione per rifarmi». Il cammino di Gabriele Cimini nella rassegna iridata era stato esaltante: al penultimo atto era arrivato con un percorso netto, sei vittorie nel girone e poi senza correre pericoli nelle sfide secche con il polacco Rok (15-10), il russo Gubin (15-8) e il canadese Hutchinson (15-9). Poi la semifinale durissima, con Cimini che non mollava mai e riusciva a rimontare da 9-14 a 14-14, prima di arrendersi per un punto.

**Gabriele, chiudi gli occhi e torna ad Amman. Cosa ricordi?**  
«La vista sul mar Morto. Non la dimenticherò facilmente».

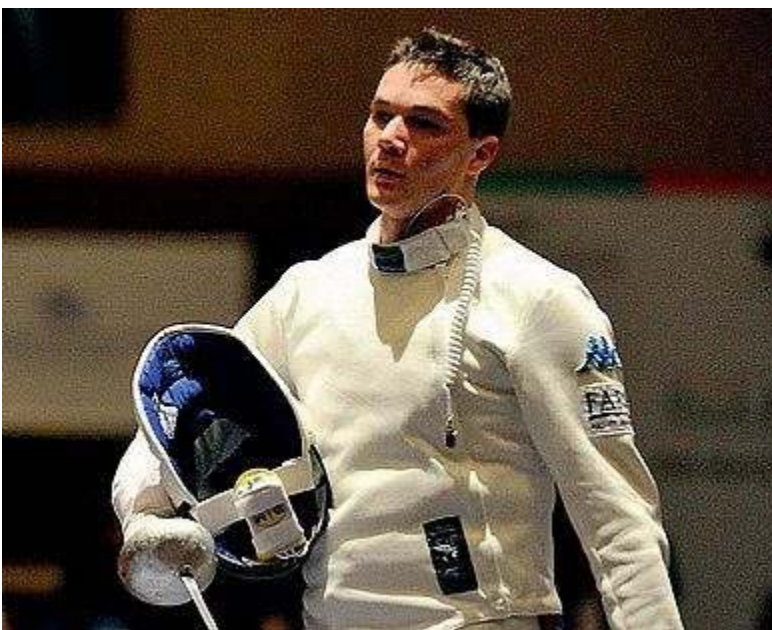
**Come definiresti quella manifestazione?**

«Un primo sogno che si realizza. Quando ero piccolo avevo come esempio Martinelli e Trager che gareggiavano ad alti livelli. Ho cominciato a seguire le loro orme. Per essere considerato forte bisognava arrivare a quei livelli e soltanto aver

# SOGNO CIMINI

## «Il bronzo ai Mondiali grazie a mamma e papà»

**Saranno famosi** Scherma under 17, Gabriele sul podio



**SPADA** Gabriele Cimini gareggia per il Club Antonio Di Ciolo

partecipato a un Mondiale è fantastico. Il bronzo è un qualcosa in più».

**Cos'è l'Olimpiade?**

«In questo momento un traguardo da raggiungere. Mi auguro di potermi mettere in gioco per il 2016, ma intanto ho bisogno di crescere, farmi un nome ed entrare nel giro che conta».

**Sei tra le promesse della spada italiana. Come ti senti nel ruolo?**

«Sono onorato di essere considerato tale. Per me è una piacevole sorpresa dal momento che non volevo fare scherma e neppure un altro tipo di sport. Sono stati i miei genitori a spingermi. Li ringrazio perché mi hanno sempre sostenuto. E dopo sei anni eccomi qui».

**Che ricordo hai delle prime gare?**

«Ho cominciato a 12 anni, in seconda media col fioretto. E' stato il maestro Enrico Di Ciolo a intravedere per me un futuro nella spada».

**Sei l'unico della famiglia a praticare sport?**

«Chiara, la mia sorella più piccola, fa fioretto e spada. Frequenta la seconda media, categoria ragazze, è brava. E' campionessa regionale di spada parteciperà alla Coppa delle Regioni e a Rimini ai tricolori under 14. Nessuno dei due praticava sport. Conoscevano il maestro Simone Piccini, è stato lui a invitarci a provare».

**Quanto ti alleni?**

«Quattro ore al giorno, tutti i giorni, eccetto il week-end».

**Riesci a conciliare sport e scuola?**

«Frequento il liceo tecnologico al Buonarroti e cerco di impegnarmi anche se per motivi vari sono costretto a fare tante assenze. Ma studio tanto la domenica per recuperare il tempo perduto. Ringrazio gli

**Destino di successo**

**«Io una promessa? Sei anni fa non volevo fare sport, sono stati i miei genitori a convincermi»**

insegnanti per la comprensione e il sostegno».

**Quali sono i tuoi obiettivi?**

«Qualificarmi per gli Assoluti di Livorno. Le gare under 17 sono finite. L'anno prossimo salirò di categoria, fra i giovani, e quindi ci sarà da impegnarsi per entrare in nazionale».

**Come ci si sente a vestire la maglia azzurra?**

«Un grande onore. Mi emoziona e mi fa felice. Quest'anno, poi, per il 150° dell'Unità d'Italia è stato un motivo d'orgoglio in più».